REGIONE LAZIO

COMUNE DI ITRI

PROVINCIA DI LATINA

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

"ITRI SICURA"

Realizzazione di una rete di videosorveglianza cittadina

OGGETTO:	**RELAZIONE TECNICA GENERALE**
COMMITTENTE:	**COMUNE DI ITRI** P.Iva: 00279170591, Cod.Fisc.: 81003170594 Piazza Umberto I, n. 1 – 04020 ITRI (LT).
DATA:	21 SETTEMBRE 2020
ELABORATO:	**DOC. A**
PROFESSIONISTA:	**DOTT. ING. ARCANGELO IALONGO**

Dott. Ing. Arcangelo Ialongo – Consulenza e Progettazione

Via Italo Svevo, 23 – 04022 Fondi (LT)

Tel 347 9632725 – eMail: arcangelo.ialongo@gmail.com – PEC: arcangelo.ialongo@ingpec.eu

Indice

1. INTRODUZIONE 3
2. FINALITA' DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA 4
3. VIDEOSORVEGLIANZA E TUTELA DELLA PRIVACY 5
4. POSTAZIONI DI INSTALLAZIONE 9

1. INTRODUZIONE

Il Comune di Itri intende procedere alla realizzazione di un Sistema di Videosorveglianza e Lettura Targhe, per finalità di sicurezza urbana in linea con le più moderne tecnologie.

Al fine di identificare l'oggetto della prestazione della fornitura di beni da acquisire, il progetto contiene i seguenti documenti:

- Relazione tecnica generale
- Relazione tecnica specialistica
- Computo metrico estimativo
- Stima incidenza sicurezza
- Elenco prezzi unitari
- Analisi prezzi
- Quadro economico
- Capitolato speciale d'appalto - Parte generale
- Capitolato speciale d'appalto - Disciplinare tecnico
- Stima dell'incidenza della manodopera
- Piano di sicurezza
- Cronoprogramma
- Quadri elettrici
- Piano di manutenzione
- Schede tecniche

Oltre ai documenti appena elencati il progetto è completato dai seguenti elaborati grafici:

- Tav.01 - Tavola di progetto - Inquadramento generale e architettura della rete
- Tav.02 - Particolari schede tecniche

L'intervento in progetto prevede la fornitura e posa in opera di:

- n. 9 (nove) telecamere di lettura targhe con algoritmo di riconoscimento a bordo camera OCR;
- n. 71 (settantuno) telecamere di videosorveglianza dislocate in n. 47 punti sul territorio comunale;
- n. 1 (una) Centrale Operativa ubicata presso la sede della Polizia Locale ad Itri (LT) in Piazza Umberto I n. 1, con fornitura hardware e software per la visione, gestione ed archiviazione dei dati (immagini e video).

L'importo dei lavori oggetto dell'appalto ammonta ad Euro 187.875,93 (IVA esclusa), di cui:

- Euro € 187 875,93 importo soggetto a ribasso d'asta (importo IVA esclusa);
- Euro € 2 564,13 importo costi sicurezza (non soggetti a ribasso al netto dell'IVA ai sensi di Legge);

Il tempo massimo di consegna dell'impianto funzionante e collaudato è fissato in 90 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Il contratto è "a corpo", pertanto saranno a carico dell'impresa aggiudicataria tutti gli oneri e gli interventi necessari per rendere l'impianto completo e funzionante in tutte le sue parti.

La documentazione per ogni tipologia di prodotto sarà parte integrante della fornitura. Dovranno altresì essere forniti i manuali di manutenzione, gli schemi funzionali, la lista delle parti di ricambio, la lista dei materiali ed ogni altra documentazione relativa alle parti od apparati posti in fornitura e/o installati.

Il fornitore dovrà fornire, compreso nel prezzo della fornitura, tutte le licenze d'uso per il corretto funzionamento del sistema.

Il sistema di videosorveglianza dovrà essere conforme agli indirizzi del mercato ed alle soluzioni tecniche più avanzate, con le seguenti caratteristiche funzionali:

- espandibilità: i sistemi adottati nella realizzazione dovranno essere aperti all'implementazione con nuove tecnologie e all'incremento dei punti di ripresa; a questo scopo verranno privilegiate soluzioni di modularità e programmabilità delle apparecchiature;
- scalabilità: prevedendo l'installazione di apparecchiature in grado di adeguarsi a nuovi standard video e di comunicazione;
- omogeneità: tutte le apparecchiature e le soluzioni adottate, compreso il sistema di registrazione, dovranno essere tecnologicamente omogenee.

Fermo restando che la fornitura è da intendersi "chiavi in mano", il trasporto della merce è effettuato a totale rischio e pericolo dell'impresa fornitrice. La Ditta è tenuta a provvedere al ritiro e al riciclaggio/smaltimento degli imballaggi delle singole forniture e dei materiali di risulta derivanti dalle operazioni di installazione. I luoghi oggetto dell'intervento devono essere lasciati sgomberi e puliti.

2. FINALITA' DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il Comune di Itri intende implementare un impianto di videosorveglianza completo di apparati di lettura e rilevamento targhe per finalità di sicurezza urbana, supportando le Forze dell'Ordine nelle attività di prevenzione e contrasto dell'illegalità, ma soprattutto al fine di soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici, privati e di ripristino delle condizioni di sicurezza.

Ai fini dell'art. 54 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, come sostituito dall'art. 6 del Decreto Legge n. 92 del 23 maggio 2008, convertito in Legge il 24 luglio 2008 con n. 125, per sicurezza urbana si intende un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto di norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.

L'introduzione in via normativa del concetto di sicurezza urbana ha indotto il Garante per la protezione dei dati personali ad emanare nuove regole in materia di videosorveglianza con il Provvedimento Generale dell'8 aprile 2010 (sostituendo conseguentemente il provvedimento del 29 aprile 2004), allo scopo di aggiornare le disposizioni alle intervenute produzioni normative che hanno attribuito ai Sindaci e ai Comuni specifiche competenze in tema di sicurezza urbana e ad altre norme, statali e regionali, attraverso le quali è stato incentivato il ricorso a tale strumento e alle relative evoluzioni tecnologiche.

Qualora i sistemi di videosorveglianza vengano impiegati, oltre che per finalità di sicurezza urbana, anche per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, occorre tenere conto che questi ultimi profili, ad esclusione della polizia amministrativa locale, come sancito all'art. 117, comma 2, lettera h), della Costituzione, sono riservati all'esclusiva competenza dello Stato al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali.

In materia è intervenuto anche il Capo della Polizia con la Direttiva del 6 agosto 2010 del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che va ad integrare la precedente Direttiva emanata l'8 febbraio 2005, la quale resta un indiscusso caposaldo del sistema che si fonda su di "una stretta interrelazione fra l'impiego di tali apparati e le effettive necessità di prevenzione e repressione dei reati e degli altri illeciti rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica": qualora, nell'impiego di sistemi di videosorveglianza si profilino aspetti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre a quelli di sicurezza urbana, la scelta delle aree dovrà essere particolarmente oculata, nell'ambito di un procedimento che veda interessato il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

3. VIDEOSORVEGLIANZA E TUTELA DELLA PRIVACY

L'impianto di videosorveglianza ed il suo utilizzo dovrà essere conforme alle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali, in particolare al Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010).

Il provvedimento del Garante dedica un apposito capitolo alla sicurezza urbana, sulla scorta delle previsioni di cui all'art. 6, commi 7 e 8 della Legge n. 38 del 23 aprile 2009, recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" disciplinando la possibilità per i Comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza per la tutela della sicurezza e i relativi termini di conservazione dei dati raccolti:

- ✓ per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- ✓ la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.

Gli interessati dovranno essere sempre informati che stanno per accedere in una zona videosorvegliata; ciò anche nei casi di eventi e in occasione di spettacoli pubblici (ad esempio concerti, manifestazioni sportive, ecc.). A tal fine, il Garante ritiene che si possa utilizzare lo stesso modello semplificato di informativa "minima", indicante il titolare del trattamento e la finalità perseguita, già individuato ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Codice (intendendo per Codice il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") e nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo n. 679 del 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), riportato nella Figura A.

Nel caso in cui il sistema di videosorveglianza fosse collegato con le forze di polizia, deve essere utilizzato il modello presentato nella Figura B.

Tali modelli sono ovviamente adattabili a varie circostanze. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevamento e alle modalità delle riprese, potranno essere installati più cartelli.

Il supporto con l'informativa:

- ✓ deve essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;
- ✓ deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;

- ✓ può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati al fine di informare se le immagini sono solo visionate o anche registrate.

Figura A

Figura B

Talune disposizioni del Codice, tra le quali quella riguardante l'obbligo di fornire una preventiva informativa agli interessati, non sono applicabili al trattamento di dati personali effettuato, anche sotto forma di suoni e immagini, dal "Centro elaborazione dati del Dipartimento di pubblica sicurezza o da forze di polizia sui dati destinati a confluirvi in base alla legge, ovvero da organi di pubblica sicurezza o altri soggetti pubblici per finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o

repressione dei reati, effettuati in base ad espressa disposizione di legge che preveda specificamente il trattamento" (art. 53 del Codice).

Alla luce di tale previsione del Codice, i predetti titolari del trattamento di dati personali devono osservare i seguenti principi:

1) l'informativa può non essere resa quando i dati personali sono trattati per il perseguimento delle finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati;

2) il trattamento deve comunque essere effettuato in base ad espressa disposizione di legge che lo preveda specificamente.

Il Garante, al fine di rafforzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, ritiene fortemente auspicabile che l'informativa, benché non obbligatoria, laddove l'attività di videosorveglianza sia espletata ai sensi dell'art. 53 del Codice, sia comunque resa in tutti i casi nei quali non ostano in concreto specifiche ragioni di tutela e sicurezza pubblica o di prevenzione, accertamento o repressione dei reati. Ciò naturalmente all'esito di un prudente apprezzamento volto a verificare che l'informativa non ostacoli, ma anzi rafforzi, in concreto l'espletamento delle specifiche funzioni perseguite, tenuto anche conto che rendere palese l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza può, in molti casi, svolgere una efficace funzione di deterrenza.

In ogni caso resta fermo che, anche se i titolari si avvalgono della facoltà di fornire l'informativa, resta salva la non applicazione delle restanti disposizioni del Codice tassativamente indicate dall'art. 53, comma 1, lettere a) e b).

Va infine sottolineato che deve essere obbligatoriamente fornita un'idonea informativa in tutti i casi in cui, invece, i trattamenti di dati personali effettuati tramite l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza dalle forze di polizia, dagli organi di pubblica sicurezza e da altri soggetti pubblici non siano riconducibili a quelli espressamente previsti dall'art. 53 del Codice (ad esempio utilizzo di sistemi di rilevazioni delle immagini per la contestazione delle violazioni del Codice della strada).

La necessità di garantire, in particolare, un livello elevato di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali rispetto al trattamento dei dati personali consente la possibilità di utilizzare sistemi di videosorveglianza, purché ciò non determini un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali degli interessati come ad esempio alla eventuale registrazione di immagini che possano ricondurre all'individuazione di convinzioni religiose e filosofiche, alle origini razziali ed etniche, allo stato di salute e agli orientamenti sessuali delle persone eventualmente riprese con i sistemi di videosorveglianza.

Naturalmente l'installazione di sistemi di rilevazione delle immagini deve avvenire nel rispetto, oltre che della disciplina in materia di protezione dei dati personali, anche delle altre disposizioni dell'ordinamento applicabili, quali ad esempio le vigenti norme dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata, sul controllo a distanza dei lavoratori, in materia di sicurezza presso stadi e impianti sportivi o con riferimento a musei, biblioteche statali e archivi di Stato, in relazione ad impianti di ripresa sulle navi da passeggeri adibite a viaggi nazionali e ancora, nell'ambito dei porti, delle stazioni ferroviarie, delle stazioni delle ferrovie metropolitane e nell'ambito delle linee di trasporto urbano.

In tale quadro, pertanto, è necessario che:

1) il trattamento dei dati attraverso sistemi di videosorveglianza sia fondato su un principio di finalità e liceità che il Codice prevede espressamente per i soggetti pubblici da un lato e dall'altro,

4. POSTAZIONI DI INSTALLAZIONE

Vengono di seguito individuati i punti dove sono previste le postazioni di installazione con indicazione del quantitativo di dispositivi da posare in opera. La posizione, l'orientamento e gli angoli di ripresa delle nuove telecamere presso le postazioni di ripresa dovranno essere definiti puntualmente in fase di installazione in accordo con il Committente.

POSTAZIONI DI INSTALLAZIONE VIDEOCAMERE LETTURA TARGHE		
N°	**N° dispositivi**	**LOCALIZZAZIONE**
1	2	Strada Statale 7 – Incrocio Cimitero comunale
2	2	Strada Provinciale Itri-Sperlonga – Incrocio accesso ADDESSI S.R.L.
3	2	Via Civita Farnese/Ex scuola agraria
4	2	Strada Statale Itri-Formia/Contrada Mustaga II Traversa
5	1	Strada Statale Itri-Formia – Incrocio con Via Civita Farnese

POSTAZIONI DI INSTALLAZIONE VIDEOCAMERE DIREZIONALI E DOME		
N°	**N° dispositivi**	**LOCALIZZAZIONE**
1	2	Strada Statale Itri-Formia/Via San Gennaro
2	2	Piazzale Padre Pio/Corso Vittorio Emanuele II
3	2	Via Aurelio Padovani – Incrocio strada per Sperlonga
4	1	Piazzale Convento Cappuccini
5	1	Piazza S. Pertini
6	1	Area mercato/Via degli Ulivi
7	1	Piazza S. Pertini
8	3	Corso Vittorio Emanuele II/Piazza A. Diaz

9	2	Via Civita Farnese/Via Don Morosini
10	3	Piazza dell'incoronazione
11	2	Via S. Apollonia/Via Don Morosini
12	1	Villa Comunale
13	1	Villa Comunale
14	3	Villa Comunale/Via S. Apollonia
15	1	Ingresso Piazzale Carabinieri d'Italia/Via S. Apollonia
16	1	Area mercato/Via 8 Marzo
17	2	Area mercato/Via 8 Marzo
18	2	Via G. Matteotti/Via XXV Aprile
19	2	Corso S. Gennaro/Piazzale Luigina Sinapi
20	1	Piazza Annunziata
21	1	Piazzale Padre Pio
22	1	Via Italo Balbo/Via A. Padovani
23	2	Piazzale Fra Diavolo
24	1	Piazzetta Chiesa S. Michele Arcangelo
25	1	Via S. Angelo/Ingresso al Castello
26	1	Via S. Martino/Via S.Maria
27	2	Corso Appio Claudio/Museo del Brigantaggio
28	2	Strada Provinciale Itri-Sperlonga – Incrocio accesso ADDESSI S.R.L.
29	2	Strada Statale 7 – Incrocio Cimitero Comunale
30	2	Via Civita Farnese/Ex scuola agraria
31	2	Strada Statale Itri-Formia/Contrada Mustaga II Traversa
32	1	Strada Statale Itri-Formia/Contrada Rignano
33	2	Via Civita Farnese/Cappelletta della Madonnella

34	1	Parcheggio sterrato nei pressi del Convento Cappuccini
35	3	Via Appia Lato Roma/Via Don V. Mancini
36	1	Parcheggio Campo Sportivo Comunale
37	1	Via M. Mafai
38	1	Campetto asfaltato/Via E. de Filippo
39	1	Via della Repubblica/Ingresso polo scolastico
40	1	Piazzatta S. Lucia
41	1	Via delle Cupe/Via Mezzabrino
42	1	Via Cescole/Via S. Cristoforo
43	2	Via Porta Carrese/Via Campoli
44	1	Nuovo Parcheggio Centro Storico alto
45	1	Nuovo Parcheggio Stazione Ferroviaria
46	1	Nuovo Parcheggio Stazione Ferroviaria
47	1	Parcheggio Stazione Ferroviaria

5. ASPETTI ECONOMICI

Di seguito viene riportato il quadro economico

Realizzazione impianti di videosorveglianza - Itri Sicura **QUADRO ECONOMICO GENERALE**		
A	**LAVORI :**	
A.1	IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	€ 187 875,58
A.2	di cui ONERI SICUREZZA *NON SOGGETTI A RIBASSO*	€ 2 564,13
	TOTALE A:	**€ 187 875,93**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**	
B.1	Imprevisti e lavori in economia (5% di A)	€ 8 494,82
B.2	Fondo di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2015 (2%di A)	€ 3 579,29
	di cui:	
	80% art.113 c.3	€ 3.006,1
	20% art.113 c.4	€ 715,50
B.3	Spese tecniche: Progettazione, Coordinamento, Direzione lavori	€ 19 277,07
B.4	Allacci a pubblici servizi 22 nuovi Quadri elettrici con rispettivo POD (allaccio ENEL)	€ 10 402,87
B.5	CNPAIA (4% di B.3)	€ 771,08
B.6	IVA al 10 % su A	€ 19 637,46
B.7	IVA al 22 % su B.3 + B.5	€ 6 699,23
B.8	Contributo ANAC	€ 30,00
	Totale B:	**€ 69 069,66**
	TOTALE GENERALE	**€ 256 945,59**